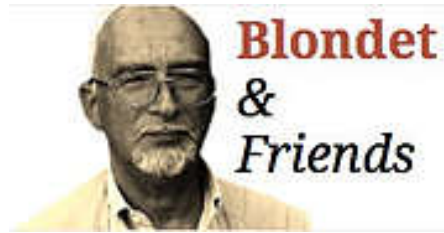


# Forse dovremo infine ringraziarlo, SchaubleÂ...

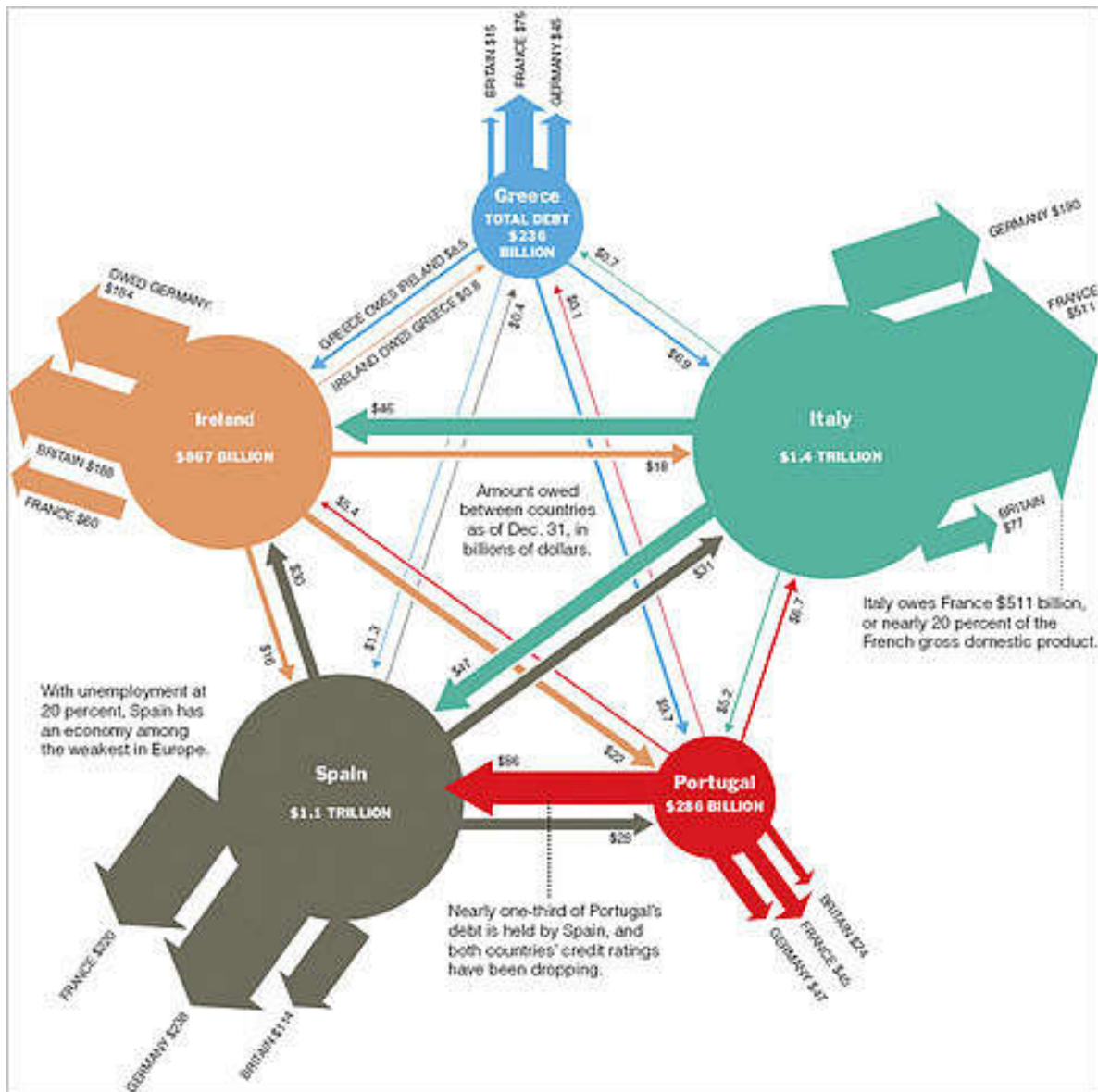
Maurizio Blondet 11 luglio 2015



## AGGIORNAMENTO

“Assistiamo alla terza autodistruzione d’Europa sotto la direzione tedesca” (Emmanuel Todd)

Forse alla fine di tutto ciò, dovremo dire grazie al ministro delle finanze: ha spaccato l’eurozona e ci ha restituito la fredda aria della libertà. Quelli di noi che sopravviveranno, dico.



(Nel disegno, l'intreccio di interconnessioni che mostra come mai un disastro greco si ripercuoterà sul mondo intero. E' la globalizzazione, bellezza!)

## Capital contribution of ESM Member States

ESM Member	ESM key (%)	Capital subscription (€ bn)	Paid-in capital (€ bn)
Austria	2.7644	19.48	2.23
Belgium	3.4534	24.34	2.78
Cyprus	0.1949	1.37	0.16
Estonia	0.1847	1.30	0.15
Finland	1.7852	12.58	1.44
France	20.2471	142.70	16.31
<b>Germany</b>	<b>26.9616</b>	<b>190.02</b>	<b>21.72</b>
Greece	2.7975	19.72	2.25
Ireland	1.5814	11.14	1.27
Italy	17.7917	125.40	14.33
Latvia	0.2746	1.93	0.22
Lithuania	0.4063	2.86	0.33
Luxembourg	0.2487	1.75	0.20
Malta	0.0726	0.51	0.06
Netherlands	5.6781	40.02	4.57
Portugal	2.4921	17.56	2.01
Slovakia	0.8184	5.77	0.66
Slovenia	0.4247	2.99	0.34
Spain	11.8227	83.33	9.52
<b>Total</b>	<b>100</b>	<b>704.80</b>	<b>80.55</b>

(Qui sopra, il cartellino del prezzo della “costruzione europea” gonfiata fino ai Baltici)

Messo con le spalle al muro dalle rivelazioni di Blanchard e Varoufakis, Schauble ha scelto la prova di forza: fuori la Grecia dall'euro per cinque anni, ha proposto (con che moneta sopravviverà?), durante i quali la Grecia si ristrutturerà il debito da sé con la vendita di attivi per 50 miliardi ad una fiduciaria, mentre Berlino fornirà aiuto umanitario.

E' un diktat assurdo, demenziale, non previsto dalle regole di Maastricht che Berlino ingiunge a tutti noi di rispettare come il Vangelo. Però questa non è più la fase in cui vige il diritto; è la forza a dettare la sua legge. Bisognerà vedere quanti nell'Eurogruppo si accoderanno, magari passivamente, a questa riscrittura delle regole. Con Schauble, ossia per cacciare la Grecia, si sono subito schierate – udite udite – Finlandia, Estonia, Lituania, Slovacchia, Slovenia ed Olanda. La Troika, ovviamente, ha detto che il programma di riforme presentato da Tsipras (ed elaborato dai francesi) “Non è sufficiente”: il solito gioco al rialzo.

Con questo, Berlino dichiara: sull'Unione, comando io. E voi obbedite. E' difficile a caldo vedere tutte le



conseguenze. Fra le prime, sembra di riconoscere il fatto che Berlino non ascolta più i “consigli” di Washington, né del FMI.

La seconda, sembra la decisione di spaccare la zona euro, col riconoscimento della sua insostenibilità, e l'accettazione delle responsabilità politiche che ne derivano. Il piano Schauble può essere l'attuazione del progetto di Otmar Issing, ex di Goldman Sachs, nonché capo economista della BCE: nel 2012 costui ha scritto un libro per propugnare la cacciata dall'euro non solo della Grecia, ma

anche di Portogallo, Italia, Irlanda e Spagna. Insomma tutti

i Piigs. E naturalmente, mettere paura alla Francia.

In questa foto i protagonisti: Wolfgang Schauble, il ministro delle finanze, ferocemente anti-Mosca, sostenitore della guerra in Irak (filo-americano, fino a ieri). Poi Angela Merkel, la ex responsabile della propaganda nella Repubblica Democratica, pugnalatrice alla schiena di Kohl per prenderli la poltrona, sotto costante ascolto della Cia. Infine a destra, Otmar Issing, quello del progetto di espulsione di tutti i cinque Piigs dall'euro. (Poco decifrabile il silenzio della Merkel in queste ore cruciali).

Consiglierei di ritirare dalle banche quanti più depositi possibile, da lunedì...anzi meglio dal bancomat, al più presto.

Jacques Sapir, l'economista che caldeggia l'uscita dall'euro della Grecia (e della Francia), commenta a caldo



---

Allacciare le cinture

---